

AUGUSTA ON LINE

Informazione indipendente : attualità, sport, cultura



2 gennaio 2007- Torna ad illuminarsi nella notte del 31 dicembre l'hangar per dirigibili di Augusta che sovrasta la rada Megarese. Dopo oltre un quarto di secolo di buio e indifferenza, grazie ad alcuni riflettori, torna da protagonista la gigantesca silouette del vecchio monumento che si sta tentando di strappare all'oblio a cui era stato condannato. "Nella notte di capodanno - spiega una nota dell'associazione "Hangar Team Augusta" -tra le luci e bagliori che salutavano il nuovo anno, ve ne era un'altra diversa e inconsueta, quella del frontale dell'Hangar per dirigibili illuminato dai volontari dell'associazione. L'iniziativa, sostenuta da una sottoscrizione effettuata tra soci e simpatizzanti dell'Hangar Team, oltre ad essere un tentativo simbolico di restituire il monumento alla città, vuole formulare l'augurio che il 2007 possa segnare l'inizio del percorso di recupero del monumento e del suo parco. Il 15 gennaio, infatti, scadrà il termine di presentazione delle offerte per l'aggiudicazione dell'appalto per i lavori di recupero dell'edificio, un progetto finanziato dalla Protezione Civile con i fondi della legge numero 433 per le zone colpite dal terremoto del 1990. Si tratta prevalentemente di un intervento in fondazione per il consolidamento statico del monumento. Il progetto - continua la nota - prevede anche la rimozione e la messa in sicurezza del portale a soffietto al fine di consentirne, in un secondo momento, il ripristino funzionale. Questa seconda fase non rientra però negli attuali finanziamenti ed è per questo che è indispensabile ed urgente reperire i fondi necessari per il completamento del progetto di recupero". L'evento, siamo certi, sarebbe stato motivo d'orgoglio ed entusiasmo per l'ingegnere Tullio Marcon, sostenitore dell'associazione, scomparso nei mesi scorsi. Per tale ragione rivolgiamo un ricordo particolare al noto professionista, estimatore del monumento, sicuramente ne potrà godere la vista notturna considerando che è visibile anche da molto lontano! L'iniziativa conferma il contributo attivo che i cittadini possono esercitare sul territorio e sui beni storici e architettonici, ancora una volta una associazione di volontariato si è dimostrata capace di intervenire là dove gli enti pubblici avevano fallito. Adesso bisognerà mantenere alta l'attenzione e l'azione di controllo sugli atti che attualmente sono in corso, appalto, consegna lavori e ristrutturazione. Gianni D'Anna.